

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/04/2026, ORE 20.30

### Verbale di seduta

All'appello, effettuato alle ore 20.34, risultano presenti il sig. Sindaco Crescimbeni ed i signori Consiglieri Zucchini, Zoboli, Corbo, Calandri, Pozzoli, Contini, Pessarelli, Campomori, Veronesi, Verri, Tchen, Russo (tredici), assente nessuno.

Presidenza del Presidente PAOLO CRESCIMBENI, SINDACO, segretario il dott. Fausto Mazza, Segretario Generale.

Scrutatori: POZZOLI, RUSSO, VERRI.

#### **Deliberazione n. 11 del 13/04/2026**

1) Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 12/02/2026 avente per oggetto: Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026/2028 (art. 175, comma 4, del decreto legislativo 267/2000) e variazioni PEG 2026

Relaziona l'Assessore al Bilancio Zoboli, la quale riferisce che si è resa necessaria una variazione di bilancio urgente a seguito della richiesta del Ministero competente di restituzione, entro quindici giorni dalla richiesta stessa, di un contributo ricevuto per la realizzazione di un nuovo asilo nido, cui non si è dato seguito; l'importo è riportato anche nella successiva variazione di bilancio, per dare corso alla restituzione con applicazione dell'avanzo vincolato.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

#### **Deliberazione n. 12 del 13/04/2026**

2) Modifica del documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2026/2028.

Relaziona l'Assessore al Bilancio Zoboli, la quale riferisce che si propone la modifica al DUP per prevedere un maggior stanziamento di euro 4.000,00 relativo alla realizzazione della nuova scuola media, per affidare, a conclusione del cantiere, le prestazioni relative all'attestato di riqualificazione energetica e per spese di accatastamento.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

### **Deliberazione n. 13 del 13/04/2026**

3) Comunicazione di variazioni di cassa: deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 12/03/2026.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che, dal 01/01/2015, è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 146;

Dato atto che, con deliberazione n. 90 del 15/12/2025, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio, ed in particolare il comma 5 bis lett. d), in base al quale sono di competenza della Giunta Comunale, da adottarsi entro il 31 dicembre, le variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5 quater, di competenza dei responsabili di servizio, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo;

Udito l'intervento dell'Assessore al Bilancio Zoboli, riportato nel verbale di seduta, la quale comunica che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 23 del 12/03/2026, ha effettuato una variazione di cassa 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 per l'esercizio 2026; riferisce che si tratta di un atto meramente tecnico, finalizzato a riallineare le voci della cassa a quelle della competenza, a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, effettuata dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 19 del 05/03/2026, al fine di recepire le risultanze del riallineamento stesso;

## **PRENDE ATTO**

Della comunicazione dell'avvenuta variazione di cassa 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, disposta dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 23 del 12/03/2026.

### **Deliberazione n. 14 del 13/04/2026**

4) Variazione al bilancio di previsione 2026/2028 e applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Relaziona l'Assessore al Bilancio Zoboli, la quale riferisce che la variazione, già esaminata in dettaglio da parte della Commissione Bilancio, consegue a necessità del Servizio Personale, che ha richiesto modifiche a titoli e missioni in ragione degli aggiornamenti contrattuali.

Si recepisce anche l'importo derivante dalla modifica del DUP di cui al precedente punto 2. Si prende poi atto della restituzione del contributo di cui al precedente punto 1.

Viene effettuato un aggiustamento del fondo di riserva in parte cassa, a seguito del riallineamento delle voci di cassa a quelle della competenza.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

#### **Deliberazione n. 15 del 13/04/2026**

5) Mozione presentata dal Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio avente per oggetto "Sollecito all'adesione della definizione agevolata delle entrate comunali – legge n. 199/2025" – VERBALE DI PROPOSTA RESPINTA.

Il Sindaco Presidente comunica che il Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio ha presentato una proposta di mozione avente per oggetto "Sollecito all'adozione della definizione agevolata delle entrate comunali – Legge n. 199/2025", ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 2154 del 17/02/2026;

Il Sindaco Presidente dichiara pertanto aperto il dibattito.

Interviene il Consigliere Russo, il quale dà lettura della mozione, nel testo allegato alla deliberazione n. 15.

Interviene l'Assessore Zoboli, la quale dichiara che si tratta di una misura che dà facoltà ai Comuni di aderire o meno a quanto proposto, per cui si creano delle differenze tra contribuenti che risiedono in Comuni diversi. Altra possibile sperequazione è data dal fatto che si possono indicare annualità diverse su cui intervenire, tra diversi Comuni.

Se è vero che si vuole favorire, da parte del Governo, un adempimento spontaneo di pagamento di tributi non riscossi, l'applicazione della misura ai soli tributi comunali comporta tra contribuenti ulteriori sperequazioni.

L'applicazione della misura all'IMU può inoltre generare ulteriori sperequazioni tra contribuenti, essendo articolata in diverse categorie.

L'Assessore si sofferma inoltre sulle difficoltà operative legate all'attività di riscossione già in corso, ed ai costi che il Comune dovrebbe sostenere per affrontare casi già aperti.

Ritiene quindi che sia lecito che un Governo faccia queste proposte, ma osserva che vi sono già due istituti che favoriscono il ravvedimento spontaneo, cioè il ravvedimento operoso ed il cumulo giuridico, istituti che valgono per tutti i contribuenti.

I Comuni hanno il dovere di lavorare per agevolare le riscossioni, ma questa misura determina sperequazioni tra i contribuenti.

Dichiara pertanto voto contrario alla mozione proposta.

Interviene l'Assessore Zucchini, il quale chiede al proponente il ritiro della mozione, in quanto si tratta di una iniziativa non a costo zero per le casse comunali.

Il Governo ha già ridotto le risorse per i Comuni, per cui non si può chiedere di non applicare sanzioni a chi non paga, ponendo inoltre nuovi costi a carico dei cittadini che hanno pagato.

Sarebbe opportuno fare almeno una proposta per recuperare questi costi, altrimenti si deve intendere che si voglia proporre una riduzione dei servizi.

Ritiene quindi questa mozione non percorribile.

Interviene la Consigliera Campomori, la quale condivide quanto affermato dall'Assessore Zoboli.

La misura porta sperequazioni tra gli utenti di diversi territori, è di difficile applicazione e comporta rischio di confusione; è paradossale che per le casse comunali comporti ulteriori costi; esistono altri istituti che hanno la medesima funzione.

Dichiara quindi voto contrario da parte del Gruppo di Maggioranza.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dichiara di non comprendere le motivazioni alla base del voto negativo della Maggioranza.

Replica l'Assessore Zoboli, la quale ribadisce le ragioni del voto contrario, osservando che è difficile comprendere la necessità di approvare una ulteriore misura che crea sperequazioni evidenti e differenze tra contribuiti.

Replica il Consigliere Russo, il quale dichiara che la mozione proposta è semplice e di buon senso.

La legge di bilancio dà ai Comuni questa possibilità, per permettere ai cittadini che hanno debiti con i Comuni di provvedere, pagando, con riduzione di sanzioni ed interessi.

Si migliora quindi la capacità di riscossione e si aiutano i cittadini in difficoltà.

Ribadisce quindi la richiesta alla Maggioranza di fare una valutazione seria per presentare poi una proposta di soluzione al Consiglio, per usare bene strumenti che vanno sfruttati al meglio.

Interviene l'Assessore Corbo, il quale osserva che l'utilizzo di questa misura non vale tanto per piccoli importi, la cui gestione, come ha ben spiegato l'Assessore Zoboli, sarebbe onerosa, ma potrebbe essere utile per Comuni che hanno forti crediti nei confronti di pochi contribuenti.

Il messaggio di fondo è quindi profondamente sbagliato, perché favorisce chi ha grandi patrimoni e vuole risparmiare forti somme per interessi e sanzioni, mentre per un piccolo contribuente è una misura che incide poco. Si va quindi contro al principio di solidarietà contributiva.

Si tratta perciò di una proposta molto sbagliata, che va contro gli orientamenti di questa Maggioranza.

Replica il Sindaco, il quale osserva che il buon senso vorrebbe che il Governo si facesse carico delle spese per i servizi 0 – 6, senza lasciare che gravino interamente sui bilanci comunali, o al sostegno all'handicap nella scuola, cose che creano effettive disparità tra territori.

Sarebbe di buon senso che il Governo intervenga sui costi dell'energia, compensando con i tagli che impone ai bilanci comunali.

Questa richiesta di riduzione di sanzioni per chi non paga i tributi non è quindi condivisibile.

Posta quindi in votazione la mozione;

**Con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo, n. nove contrari, espressi nei modi e forme di legge,**

### **IL CONSIGLIO RESPINGE**

una mozione avente per oggetto "Sollecito all'adesione della definizione agevolata delle entrate comunali – legge n. 199/2025".

## **Deliberazione n. 16 del 13/04/2026**

6) Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per San Giorgio avente per oggetto: Mozione violenza sessuale – modifica all'art. 609 bis C.P. – VERBALE DI PROPOSTA RESPINTA.

Il Sindaco Presidente comunica che il Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio ha presentato una proposta di mozione avente per oggetto "Mozione violenza sessuale – modifica all'art. 609 bis C.P.", ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 3540 del 18/03/2026;

Il Sindaco Presidente dichiara pertanto aperto il dibattito.

Interviene il Consigliere Russo, il quale dà lettura della mozione, nel testo allegato alla deliberazione n. 16.

Interviene la Consigliera Campomori, la quale dichiara di condividere lo spirito del testo, per il fatto che la violenza vada sempre condannata, e che si valorizzi la volontà della persona offesa.

Il dibattito si è articolato sul tema del consenso libero ed attuale, per cui non si condividono le modifiche che sono state apportate ad una prima versione della proposta di legge, che era stata invece condivisa tra le parti politiche in Parlamento.

La nuova proposta della sen. Bongiorno presenta criticità ed ambiguità che rischiano di tradursi in una minore tutela per le vittime.

Dichiara quindi voto contrario da parte del Gruppo di Maggioranza.

Interviene l'Assessore Zucchini, il quale dà lettura di un intervento, che viene consegnato al Segretario Generale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato.

"Innanzitutto non posso fare a meno di osservare il carattere asservito di questa mozione, il cui promotore, sul modello del geometra Calboni di fantozziana memoria, sembra preoccuparsi soprattutto di affermare quanto sia buono e bravo questo governo e quanto sia buona e brava la senatrice Bongiorno, piuttosto che affrontare il merito del tema della violenza sulle donne.

Ma ciò mi stupisce fino a un certo punto, e continuo a chiedermi se sia peggio doversi confrontare con testi generati dall'intelligenza artificiale o con testi ciclostilati e catapultati nei vari territori per direttiva di partito senza alcuna contestualizzazione e senza neppure preoccuparsi della coerenza tra quanto proposto e quanto precedentemente predicato.

Ma tant'è.

Venendo al merito, non mi soffermo su un'analisi tecnico – giuridica delle proposte di modifica dell'art. 609 bis che sono circolate nell'ultimo anno, anzi, mi limito ad osservare che effettivamente, da un punto di vista puramente lessicale, l'espressione "contro la volontà" può essere equiparata e quindi considerata come un sinonimo della presenza del consenso.

Tuttavia, quando si scrive una legge, la scelta delle parole e dei concetti che quelle parole rappresentano è fondamentale per connotare la ratio della norma e ancora prima le intenzioni del legislatore.

Non è un caso che si fosse raggiunta l'intesa bipartisan su una formulazione della norma che poneva al centro della disposizione il consenso, prevedendo che fosse libero e attuale, dunque su una volontà che deve essere presente all'inizio del rapporto e deve perdurare sino al termine, anche per chiarire una volta per tutte che il corpo della donna non è a disposizione dell'uomo salvo diniego, salvo volontà contraria, ma, all'opposto, è la donna che deve prestare un consenso, in assenza del quale vi è violenza.

Si richiama, nella mozione, l'inserimento nel secondo comma di una norma che estende il concetto di violenza anche alle ipotesi nelle quali la donna non sia stata in grado di esprimere il proprio dissenso, ma ci si dimentica di dire, o forse si ignora, che quella clausola di salvaguardia è stata prevista proprio per rendere compatibile la nuova formulazione dell'art. 609 bis che il governo intende proporre con l'evoluzione giurisprudenziale che in precedenza aveva già conferito una tutela rafforzata alle vittime, proprio ricorrendo a quel concetto di consenso che oggi si vorrebbe negare quale parametro generale di valutazione.

Vi è poi, nella mozione, il richiamo al tema dell'inasprimento delle pene, un classico che caratterizza la cifra di questo governo nell'affrontare le emergenze sociali, che poi emergenze non sono, ma problemi sistemici che dovrebbero trovare risposta non nell'attivazione della leva penale, ma nel potenziamento degli strumenti culturali e di formazione, delle giovani generazioni e non solo.

E allora appare estremamente poco credibile o meglio, fortemente ipocrita, l'intenzione di chi propone questa mozione, perché è quella stessa parte politica che vuole escludere, o quanto meno limitare e depotenziare, l'educazione sesso - affettiva nelle scuole, quella stessa parte politica che presenta mozioni ed interrogazioni quando si attivano iniziative per sensibilizzare sulle differenze di genere o per promuovere politiche volte a superare le discriminazioni per orientamento sessuale.

Con quale credibilità si possono presentare mozioni come questa se poi si dimostra di non comprendere quale sia la vera natura delle cause della violenza sulle donne, se non si è disponibili a mettere in discussione il sistema patriarcale che informa la nostra società e che una parte politica e la religione si ostinano a voler negare o addirittura e difendere?

Con quale credibilità ci si può confrontare su un tema così serio con chi, dopo aver votato all'unanimità alla Camera dei Deputati un disegno di legge bipartisan, frutto del dialogo e del confronto tra chi, nei rispettivi partiti, si è occupato di questi temi, dopo avere appoggiato e approvato nel primo ramo del Parlamento quel testo, si sveglia all'ultimo e, peraltro in una data simbolica, quella del 25 novembre, scelta per celebrare un passo avanti importante nel contrasto alla violenza, decide di tirarsi indietro, per mera convenienza politica, per ascoltare la pancia del proprio elettorato e per piantare una piccola bandierina sul corpo delle donne ?

Quale confronto ci può essere con chi, nel migliore dei casi, si è semplicemente disinteressato del tema, salvo accorgersi all'ultimissimo passo di non essere d'accordo, oppure, nel peggiore, e almeno per me, più verosimile dei casi, è così irresponsabile da strumentalizzare per calcolo politico un tema così drammatico?

Per me, dunque, questa mozione deve essere respinta e chi l'ha proposta deve vergognarsi”.

Replica il Sindaco, il quale si dispiace che su una normativa, ritenuta da tutti indispensabile, vi sia stato un cambiamento di rotta da parte del Governo, che lascia la materia non adeguatamente disciplinata.

Posta quindi in votazione la mozione;

**Con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo, n. nove contrari, espressi nei modi e forme di legge,**

### **IL CONSIGLIO RESPINGE**

una mozione avente per oggetto “Mozione violenza sessuale – modifica all'art. 609 bis C.P.”.

### **Deliberazione n. 17 del 13/04/2026**

7) Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 5 febbraio 2026.

#### **IL SINDACO PRESIDENTE**

Comunica che il Consiglio Comunale deve provvedere all'adempimento di tutte le formalità riguardanti l'approvazione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento del Consiglio Comunale, dei processi verbali della seduta consiliare del 5 febbraio 2026, contenuti nel verbale di seduta allegato alla presente deliberazione, richiamato nelle deliberazioni da 1 a 10 del 5 febbraio 2026;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Messa in votazione l'approvazione dei verbali della seduta precedente del 5 febbraio 2026;

Acquisito parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento "de quo";

**Con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge,**

#### **d e l i b e r a**

Di approvare i verbali della seduta precedente del 5 febbraio 2026, ed il relativo verbale di seduta, allegato alla deliberazione n. 17 per farne parte integrante e sostanziale.

### **Deliberazione n. 18 del 13/04/2026**

8) Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Centrodestra Sangiorgese avente per oggetto: "Interrogazione sul nuovo sistema di raccolta rifiuti".

Il Sindaco Presidente comunica ai signori Consiglieri che il Gruppo consiliare Centrodestra Sangiorgese ha presentato, nel corso della seduta precedente del 5 febbraio 2026, l'interrogazione in oggetto, registrata al P.G. dell'Ente al n. 1573 del 06/02/2026, allegata al verbale n. 18.

L'Assessore Corbo dà lettura della risposta, già comunicata ai Consiglieri interroganti in data 07/03/2026 e registrata al P.G. dell'Ente al n. 3125 del 09/03/2026, allegata al verbale n. 18.

Replica il Consigliere Verri, il quale si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta ricevuta, per le motivazioni contenute nella replica di cui dà lettura, allegata al presente verbale – allegato 1.

Il Sindaco dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione.

### **Deliberazione n. 19 del 13/04/2026**

9) Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Centrodestra Sangiorgese avente per oggetto: "Interrogazione sulla sicurezza civica nel Comune di San Giorgio di Piano".

Il Sindaco Presidente comunica ai signori Consiglieri che il Gruppo consiliare Centrodestra Sangiorgese ha presentato, nel corso della seduta precedente del 5 febbraio 2026,

l'interrogazione in oggetto, registrata al P.G. dell'Ente al n. 1574 del 06/02/2026, allegata al verbale n. 19.

Il Sindaco dà lettura della risposta, già comunicata ai Consiglieri interroganti in data 07/03/2026 e registrata al P.G. dell'Ente al n. 3126 del 09/03/2026, allegata al verbale n. 19.

Replica il Consigliere Verri, il quale si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta, per le motivazioni contenute nella replica di cui dà lettura, allegata al presente verbale – allegato 2.

Il Sindaco dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione.

### **Deliberazione n. 20 del 13/04/2026**

10) Comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze.

Il Sindaco Presidente comunica ai Consiglieri che la prossima seduta del Consiglio Comunale, dedicata principalmente all'approvazione del rendiconto 2025, si svolgerà entro il termine del mese di aprile, il 27 o 28.

Il Sindaco Presidente dà la parola agli Assessori per comunicazioni.

Interviene l'Assessore Zucchini, che riferisce in ordine ai prossimi appuntamenti di carattere culturale, in programma nei prossimi giorni, nonché sugli appuntamenti istituzionali previsti per la ricorrenza della Festa della Liberazione.

Il Sindaco Presidente chiede se i Consiglieri intendano presentare nuove interrogazioni od interpellanze.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dà lettura di una interrogazione avente per oggetto "Interrogazione gravi problematiche Plesso scolastico di San Giorgio di Piano", il cui testo viene consegnato al Segretario generale per essere acquisito al verbale (allegato 1 alla deliberazione n. 20).

Il Sindaco riferisce che queste situazioni sono monitorate dagli uffici dell'Unione; il tema del sostegno all'handicap nella scuola è molto importante, e il peso finanziario che comporta non dovrebbe gravare esclusivamente sui Comuni; ringrazia per la sollecitazione e assicura che si darà risposta nei termini previsti dal Regolamento.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dà lettura di una interrogazione avente per oggetto "Nuova interrogazione sulla viabilità della via Galliera SP4 a San Giorgio di Piano", il cui testo viene consegnato al Segretario generale per essere acquisito al verbale (allegato 2 alla deliberazione n. 20).

Si darà risposta nei termini previsti dal Regolamento.

Non essendovi ulteriori comunicazioni né richieste di intervento, ed essendo esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco Presidente, alle ore 21.55, dichiara conclusa l'adunanza.

**ALLEGATO 1 – replica Consigliere Verri punto 18.**

**ALLEGATO 2 – replica Consigliere Verri punto 19.**